



L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;

Vista la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero” come modificato dal D.M. 17 gennaio 2024 n. 32 ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Visto il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, e considerata l’esigenza di dare attuazione all’art. 17 comma 1, che stabilisce l’obbligo per le Stazioni appaltanti di Determinazione a contrarre, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

Visto l’articolo 7, comma 6, del citato decreto 192/2017 il quale stabilisce che la documentazione di gara è redatta nella lingua ufficiale o in quella veicolare in uso nel luogo ove è avviata la procedura di selezione del contraente oppure in italiano e tenuto conto che il decreto 8 gennaio 2018, n. 1 a firma dell’Ambasciatore d’Italia in Argentina, indica lo spagnolo come lingua ufficiale da utilizzare in via ordinaria da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari in Argentina per le procedure di scelta del contraente;

Visto il Messaggio dell'Ispettorato Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 89450 del 1° luglio 2024, relativo alla gestione del rischio nei contratti con le imprese di vigilanza;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire il servizio di guardiana e sicurezza diurna e notturna della Sede per gli esercizi finanziari per un periodo complessivo di 12 mesi (01.01.2026-31.12.2026) eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi, qualora le condizioni economiche lo consentano;

Considerata l'opportunità alla luce dello scenario macroeconomico dell'Argentina, della perdurante incertezza che lo caratterizza, di impostare la procedura in parola prevedendo una base d'asta in Pesos, stimata in \$ 312.255.563,28, il cui valore tiene conto di una inflazione annuale complessiva del 24%, misura leggermente superiore a quella prevista ufficialmente in considerazione della incertezza legata alle prossime elezioni nazionali di ottobre 2025;

Considerato che, in virtù di quanto sopra e sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato massimo dell'appalto in parola, al netto dell'IVA ammonta – alla luce del tasso di cambio della Banca d'Italia del 03.10.2025 (1Euro=1671,7944ARS) - ad Euro 186.778,69 € (centottantaseimila setteentasettantotto/69) per l'esercizio 2026 oltre IVA al 21% per l'anno in considerazione;

Considerato, che il valore stimato del contratto da acquisire è inferiore alla soglia di Euro 750.000, per i contratti di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d) prevista dalla Direttiva 24/UE/2014 ed elencati nell'allegato XIV della citata Direttiva;

Tenuto conto che, avuto riguardo all'oggetto ed alla natura dell'appalto, il contratto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo ed in relazione alle specifiche tecniche predeterminate da questa Ambasciata;

Tenuto conto della necessità di garantire la stabilità occupazionale in base all'art.57 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36

Considerato che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto troverà capienza nelle risorse finanziarie che a tal fine verranno appositamente allocate nel bilancio della sede per l'esercizio finanziario 2026;

DISPONE

1. di avviare una procedura per l'affidamento del servizio di sorveglianza non armata, diurna e notturna per il periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026, eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi, con il metodo della procedura aperta di cui all'art. 7 comma 3) del D.M. n. 192 del 2017;

2. di autorizzare l'impegno di un valore massimo di importo di gara di appalto, al netto dell'IVA di Euro 186.778,69 € (centottantaseimilasetteentossessantotto/69) oltre IVA al 21% per un importo di Euro 39.223,52 € per un totale lordo di complessivi Euro 226.002,21 € (duecentoventiseimilazerodue/21).
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio offerta economicamente più vantaggiosa;
4. che il termine di pubblicazione del bando sul sito istituzionale sarà come minimo di 35 giorni, come previsto dall'articolo 27, comma 1, della citata Direttiva;
5. che la spesa connessa alla presente procedura troverà capienza nelle risorse finanziarie che a tal fine verranno allocate nel bilancio della sede per l'esercizio finanziario 2026 e sarà imputata al Titolo I.11.01: Spese di funzionamento; servizi ausiliari; sorveglianza e custodia;
6. che l'importo della eventuale proroga di ulteriori 12 mesi verrà determinato sulla base degli aumenti determinatisi nel corso dell'anno seguito di accordi salariali di categoria (paritarias) e/o di eventuali shock inflattivi o cambiari che a livello economico potrebbero verificarsi nel Paese, sempre e quando il valore della ulteriore proroga, permetta di rimanere complessivamente al di sotto della soglia comunitaria di 750.000 euro al netto dell'IVA;
7. di nominare per la procedura in oggetto Responsabile del Progetto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del DM 192/2017, il Coordinatore Amministrativo, dr.ssa Teresa Maria di Fiore, in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;
8. La gara si considererà validamente conclusa anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Buenos Aires,

Il Responsabile Unico del Progetto
Teresa Maria di Fiore

L'Ambasciatore
Fabrizio Lucentini